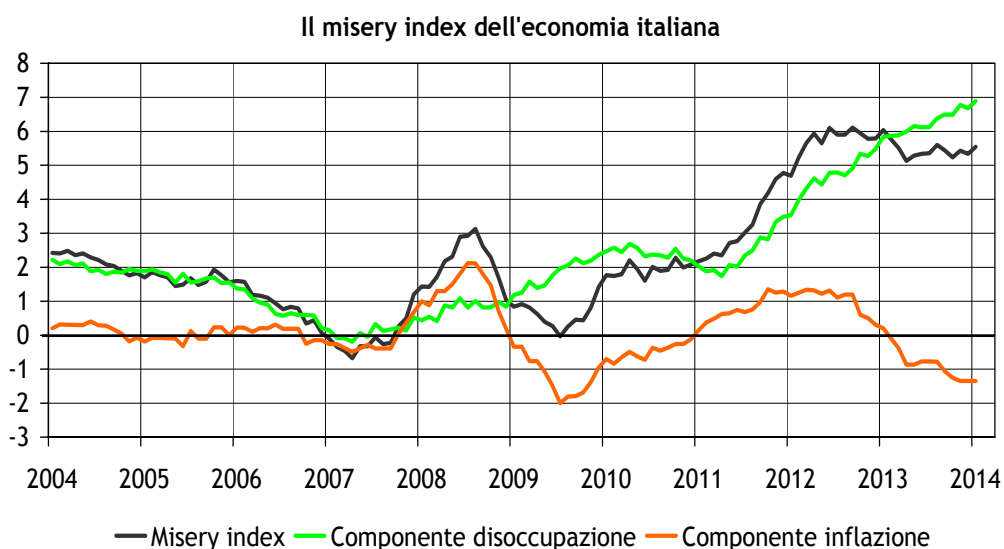


## Il misery index delle famiglie italiane

*La bassa inflazione non è sufficiente a compensare il nuovo aumento della disoccupazione e il disagio sociale in Italia aumenta. L'indicatore rimane stabile negli altri paesi, dove le variazioni della disoccupazione e della crescita dei prezzi sono state contenute.*

Nel primo mese del 2014 il misery index delle famiglie italiane ha registrato un valore di 5.5, con un aumento di due decimi di punto rispetto al mese precedente. Anche a gennaio la componente della disoccupazione, che ha toccato il nuovo massimo di 12.9 per cento, è stata determinante per



l'andamento dell'indicatore. L'impatto dell'alto tasso di disoccupazione è stato solo in parte attutito dalla bassa inflazione, ferma allo 0.7 per cento ormai da tre mesi. In base al dato preliminare ci si attende che anche a febbraio l'indice di disagio sociale beneficerà dalla bassa crescita dei prezzi (0.5 per cento).

L'indicatore ponderato, calcolato con l'indice armonizzato dei prezzi, si è stabilizzato nelle grandi economie dell'Area euro. Le variazioni più rilevanti del tasso di disoccupazione si sono verificate in Italia, mentre leggero ribasso ha caratterizzato l'inflazione in tutti i paesi.

